

spirito al Creatore riedendo, riceveva l'alloro della immortalità pella religione che in sua purezza ha serbato, pella intemerata fede, inviolata lealtà, morigeratezza perfetta, che carissimo sempre agli amici lo rese, appò tutti onorato e stimato. —

30 Giugno.

Ingenua confessione che la *Gazzetta Universale* s'è lasciata sfuggire sulla misera condizione in cui si trovan gli Austriaci dinanzi a Brondolo:

Dal quartier generale di Mestre 9 giugno. — Brondolo, posta alle foci dell'Adige, sopra un terreno sabbioso e fangoso, oppone ad un'assedio regolare difficoltà che sarebbero maggiori di quelle di Marghera se la piazza non fosse più piccola e meno fortificata. L'assedio di Brondolo è già aperto. Si scavano trincee e si fanno barricate; alcuni battaglioni vi hanno formato un campo. Il forte dal suo canto ha aumentate di molto le sue artiglierie e adesso batte i nostri lavori con 60 pezzi di grosso calibro. Da tredici mesi Venezia è bloccata ed il corpo d'assedio in questo periodo ha dovuto lottare contro difficoltà e disagi immensi, tutto questo però è superato dalle sofferenze delle truppe sotto Brondolo. Il sole di giugno vi ha già suscitata la febbre maligna delle lagune, a cui soccombono le nature più forti; ivi gli ardori della canicola si concentrano sopra nude colline di sabbia che di notte offrono un letto disagiata, ove il soldato tormentato inoltre da innumerevoli sciami di zanzare cerca indarno il sonno; aggiungi a questo che gli abitanti delle case vicine le hanno tutte abbandonate, sicchè ogni mezzo di nutrimento dev'essere condotto da lontano. Inoltre l'acqua dei dintorni non è bevibile ed il vino prima che il soldato assetato lo possa portare alle labbra ha già acquistata la tepida temperatura dell'atmosfera. Sembra che si voglia condurre a fine l'impresa con molta energia, perchè ciò è di assoluta necessità: specialmente qualora si rifletta al vicino mese di luglio, i cui calori sotto Brondolo potrebbero sfidare bensì i caballi, ma non già i figli delle Alpi e di Carpazi.

30 Giugno.

N. 540.

IL CONSIGLIO DI REGGENZA DELLA BANCA NAZIONALE VENETA

Avvisa.

L'articolo 24 dello Statuto della Banca stabilendo pel giorno 30 giugno scadente il primo riparto dell'Utile ottenuto dal giorno della sua istituzione, la sottoscritta si fa sollecita di annunziare, che il riparto suddetto venne fissato in L. 51:50 Correnti in Carta Monetata al pari per Azione, cioè:

- L. 44:50 Corr. per 2% sul Capitale primitivo e più
- » 20: — » di maggior Utile, detrazione fatta del 25% pel fondo di riserva a senso dell'art. 24 dello Statuto.

L. 51:50 Corr. in Carta Monetata al pari.